

Di luce e d'ombra

**Marina Rosiello**

**DI LUCE E D'OMBRA**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2022  
**Marina Rosiello**  
Tutti i diritti riservati

## **Charlot**

Certi ricordi sono come monelli di strada.  
Arrivano all'improvviso  
mettono tutto sottosopra  
e poi se ne vanno, lasciando dietro di sé  
un senso di smarrita vertigine.

## Cosa ricorderai?

Quale immagine ricorderai di me  
quando finirà il tempo per noi due?  
Quale immagine fisserai  
tra i ricordi di questa storia senza storia  
di questo niente.  
Fatto di mani  
di parole forti  
di scatti proibiti  
di pensieri complicati  
del tuo nome gridato in silenzio,  
dentro la mia testa.  
Di incontri mancati,  
di cose non fatte  
rimasti nel limbo delle possibilità.  
Di stanze vuote,  
di assenze,  
di letti da lasciare in fretta.  
Quale sarà il particolare su cui ti soffermerai?  
Il rossore del viso dopo l'amore,  
il mio sguardo liquido che si fonde nel tuo.  
Le mie orecchie imperfette,  
le labbra socchiuse,  
la lingua,  
il respiro affannoso,  
una falsa risata...  
I capelli sul tuo petto, alghe alla deriva.  
Le mie mani  
più esperte di quanto ricordi,  
di quanto ti aspettavi.  
Lascierò in te una traccia, la mia impronta?  
O passerò,  
silenziosa,  
come il vento nel deserto?

## **Di schiena**

Voltati.

Che il mondo non sappia perché,  
nel tuo cielo,  
ad Oriente,  
non sorge più il Sole.

## **Fiore d'acqua**

Un fiore appassito,  
nient'altro che questo sono,  
lontano dalle tue mani,  
dal tuo sguardo  
che mi riscalda come il sole in inverno.  
I miei passi si muovono incerti, inciampano,  
tra tutti i se e i forse,  
disseminati su questo arido campo  
come mine inesplose.  
Inutile gramigna sono i pensieri,  
sempre gli stessi,  
rigurgiti della coscienza.  
Avviluppano le mie gambe,  
le braccia,  
costringendomi a rimanere immobile,  
con la stessa volontà  
di una bambola inerte.  
Mi piegherò,  
alla fine,  
sotto la falce lucente  
di un'implacabile ragionevolezza.  
Le lacrime cadranno dagli occhi,  
gocce sterili della memoria.  
I sogni,  
dispersi dal vento,  
saranno semi secchi  
di una pianta senza radici.  
Né frutti.  
Un fiore d'acqua.

## Fragile

Fragili come steli  
o tenaci come radici,  
i rapporti umani.  
Legami inestricabili  
come viticci di piante selvatiche.  
Monadi solitarie,  
viaggiatrici inconsapevoli,  
ogni tanto restano intrappolate,  
catturate, attratte,  
nell'orbita di un'altra stella  
e ne fanno il proprio Sole.  
Spore disperse dal vento,  
inutili cellule solitarie,  
volteggiano,  
in fugaci attimi cristallizzati nel tempo.  
Finché il volubile caso  
non le sospinge l'una contro l'altra,  
verso la promessa  
del primo fiore di stagione.

## **Giochi proibiti**

Come un bimbo che gioca col niente.

Così è la vita.

Nelle sue fanciullesche dita

si compongono,

e disfano,

farfalle di carta

che noi chiamiamo sogni.